



CORRIERE DI CHIERI E DINTORNI

Settimanale indipendente di informazione fondato nel 1945

30 DINTORNI

CORRIERE DI CHIERI

Venerdì 18 novembre 2016

TEATRO E SCIENZA - Sabato al Planetario di Pino, fisica quantistica e "jazz teatrale" diventano spettacolo

Ironia tra matematica incertezza

PINO TOR. I concetti più enigmatici della meccanica quantistica spiegati in una rappresentazione che evoca un mondo di misteri e paradossi. Ultimo appuntamento con la rassegna itinerante "Teatro e Scienza 2016" domani, sabato alle 21 nel Planetario di via Osservatorio 30. Va in scena "Il principio dell'incertezza". L'ingresso costa 8 euro, ridotto 6 (informazioni su www.teatroescienza.it).

Sul palco l'attore e sceneggiatore Andrea Brunello, direttore

artistico della compagnia Ardito-desio di Trento, già protagonista una settimana fa con "Pale Blue Dot - Pallido pallino blu".

«L'idea è nata nel 2011 da un mio cruccio: tentare di capire come si comporterebbe una persona assolutamente razionale e intelligente alla quale crollano improvvisamente tutte le certezze - spie-

ga Brunello, che in passato è stato un ricercatore fisico - Mi sono ispirato alla figura di uno dei miei miti, il divulgatore scientifico americano Richard Feynman, premio Nobel per la Fisica nel 1965. È stato un genio a 360 gradi, capace di coniugare l'umorismo e un carattere eccentrico ed originale alle sue doti di scienzia-

to».

Lo spettacolo avrà le sembianze di lezione scolastica, nella quale un professore (interpretato da Andrea Brunello) esporrà al pubblico alcune leggi fondamentali della fisica quantistica. A mano a mano, il monologo diverrà il pretesto per parlare dell'esistenza privata dell'uomo, tra

confessioni, racconti ironici e aneddoti personali, che condurranno a un colpo di scena finale. Ad accompagnare la narrazione sarà la musica elettronica, improvvisata sul momento, suggerita dal polistrumentista Enrico Merlin.

«Daremo vita a quello che amo definire "jazz teatrale", nel qua-

le il tessuto sonoro non fa semplicemente da sfondo, ma incarna un vero e proprio personaggio che interagisce con me. Rappresenterà la parte emotiva del professore, seguendo o contrapponendosi ai suoi differenti stati d'animo».

A concludere la serata, alle 22.30, sarà il "caffè scientifico" con Francesco Porcelli, docente ordinario di Fisica al Politecnico di Torino, che parlerà dei rapporti fra l'infinitamente grande e l'infinitamente piccolo.

Daniela D'Amico